



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicato alla Moto Guzzi, nel centenario della fondazione





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 11 settembre 2021, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Moto Guzzi, nel centenario della fondazione, tariffa B zona 1.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 48 x 40 mm;
formato stampa: 44 x 36 mm;
formato tracciatura: 54 x 47 mm;
dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;
colori: cinque;
tiratura: un milione di esemplari;
foglio: ventotto francobolli.

La vignetta rappresenta l'evoluzione delle motociclette della Moto Guzzi lungo l'arco della sua storia secolare e riproduce due moto tra le più rappresentative: la "Normale" del 1921 e la "V7 Stone Livrea Centenario" del 2021; in alto è riprodotto il logo del centenario della Moto Guzzi e, sullo sfondo, il disegno del classico motore bicilindrico Moto Guzzi a V di 90° raffreddato ad aria.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B ZONA 1".

Bozzetto: a cura della Piaggio & C. S.p.A. e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma, 11 settembre 2021.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori



Un secolo di storia, di splendide motociclette, di vittorie, di avventure, di personaggi straordinari hanno costruito il mito di Moto Guzzi.

Da 100 anni ogni singola Moto Guzzi è costruita nello stabilimento di Mandello del Lario con cura artigianale, ogni modello è creato nel rispetto di una identità unica e autentica, bilanciando sapientemente lo stile classico con la tecnologia di avanguardia.

La "Società Anonima Moto Guzzi" nasce il 15 marzo 1921.

In memoria di un compagno d'armi, i fondatori Carlo Guzzi e Giorgio Parodi vollero l'aquila ad ali spiegate, emblema del Servizio Aereo della Regia Marina durante la Prima Guerra Mondiale, come simbolo della nuova società.

Iniziava così dalla sede operativa di Mandello del Lario un'impresa industriale che ha segnato la storia del motociclismo mondiale, attraverso moto che sono entrate nell'immaginario collettivo, come la grande viaggiatrice GT 500 Norge (1928), l'Airone 250 (1939), il Galletto (1950) che contribuì alla motorizzazione di massa nel dopoguerra. In quegli anni venne inaugurata la galleria del vento voluta da un team di tecnici straordinari come Umberto Todero, Enrico Cantoni e Giulio Cesare Carcano, padre dell'incredibile Otto Cilindri da 285 km/ora (1955) e dei prototipi che tra il 1935 e il 1957 si sono aggiudicati ben 14 titoli mondiali velocità e 11 Tourist Trophy. Negli anni '60 Moto Guzzi dette vita al motore bicilindrico a V di 90° con trasmissione finale a cardano, destinato a diventare il simbolo stesso della Casa di Mandello attraverso modelli mitici come la V7 Special, V7 Sport, California e Le Mans. Su questa architettura il propulsore viene costantemente evoluto fino a motorizzare, supportato dalla più avanzata dotazione di controlli elettronici, le più apprezzate Moto Guzzi contemporanee come la gamma V7, V9 nelle versioni Roamer e Bobber e la V85 TT.

Il secolo di Moto Guzzi rappresenta un momento di grande orgoglio per tutta l'industria italiana e quello che si festeggia è una storia vissuta guardando sempre avanti, con la capacità di innovare restando fedele ai propri talenti e alle proprie tradizioni. Moto Guzzi ha firmato vittorie sui circuiti di tutto il mondo, è stata un simbolo di crescita di un Paese rivolto al futuro, è stata la moto delle Forze dell'Ordine, dell'Esercito e ha esteso questa sua vocazione anche all'estero equipaggiando la Polizia californiana e, in tempi più recenti, quella di Berlino e di molte città d'Europa ed è, da sempre, la moto dei Corazzieri, il corpo di élite che scorta il Presidente della Repubblica Italiana. Moto Guzzi è stata protagonista nelle riprese postbelliche, ha accompagnato l'Italia nella sua crescita economica e sociale, le sue motociclette sono diventate patrimonio della cultura popolare del nostro Paese. E oggi Moto Guzzi continua a muovere la più autentica passione di migliaia di motociclisti nel mondo.

Roberto Colaninno

Presidente e Amministratore Delegato di Piaggio & C. S.p.A.

